

nari non sia danneggiata per il desiderio di discutere troppo lungamente.

PRESIDENTE. Allora potremmo decidere domani la questione.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. No, io credo che sarebbe meglio che fissassimo fin da ora che questo disegno di legge si discuterà domani l'altro. (*Approvazioni*).

TURATI. Insisto nella verifica del numero legale, perchè prima di sabato è impossibile discutere questo disegno di legge. (*Mormorii prolungati — Rumori*).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Non è possibile che io accetti di mettere diciassettomila impiegati nella condizione di perdere un beneficio, che attendono giustamente dal Parlamento italiano.

Qui mi pare si voglia fare un ostruzionismo che non mi sembra logico! (*Benissimo!*)

Voci. A giovedì! a giovedì!

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Io desidero che tutti quelli che vogliono prender parte alla votazione di questo disegno di legge si trovino presenti; ma l'onorevole Turati comprenderà che anch'io devo leggere la relazione che non ho ancora letta, e sono interessato a studiarla perchè debbo difendere il disegno di legge, ma in ventiquattr'ore si studia questo ed altro.

PRESIDENTE. Allora, onorevole presidente del Consiglio, rimettiamo la questione a domani: perchè qui c'è una domanda di appello nominale, (*Rumori*) per verificare il numero legale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mira.

MIRA. A me pare che questa discussione, più continua e più facilmente produce dissensi, nè piacevoli, nè desiderabili. Si tratta di un desiderio molto legittimo anche per dare al pubblico ed al paese la soddisfazione di essere persuaso che la Camera vuole studiare il disegno di legge. E questa è cosa che lo stesso presidente del Consiglio non può che lodare. Non stiamo quindi a mercanteggiare sulle ore. Si domanda l'appello nominale che mi sembra inutile in questo momento. Rimandiamo la discussione del disegno di legge a venerdì e tutti saranno d'accordo. (*Rumori — Interruzioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Debbo far notare che non v'è nessun lavoro pronto. Non è colpa del Governo, perchè il Governo i disegni di legge li ha presentati da lungo tempo, ma non vi sono le relazioni.

TURATI. Discutiamo il bilancio degli esteri.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Il ministro degli esteri non può venire giovedì. (*Interruzioni alla estrema sinistra*). Dichiaro che non può venire. Non sta bene in salute. Questa è una insistenza che non mi pare opportuna. Vuol dire che domani chiederò che il disegno per gli impiegati si discuta dopodomani, e se sarà necessario, si voterà per appello nominale.

PRESIDENTE. La questione dunque è rimessa a domani.

PRESIDENTE. L'onorevole Montauti ha facoltà di parlare.

MONTAUTI. Avendo già preso concerti coll'onorevole ministro delle finanze, pregherei di voler iscrivere nella seduta di domani, dopo le interrogazioni, lo svolgimento della mia proposta di legge: « Autorizzazione di una tombola a beneficio dei regi ospedali ed ospizi di Lucca ».

PRESIDENTE. Se non c'è niente in contrario, così rimarrà stabilito.

(*Rimane così stabilito*).

PRESIDENTE. L'onorevole Teso ha facoltà di parlare.

TESO. Chiederei che nell'ordine del giorno di sabato in principio di seduta sia iscritto lo svolgimento della proposta di legge dell'onorevole Donati e mia per la costituzione in comune autonomo di Asigliano, frazione del comune di Orgiano, in provincia di Vicenza.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Non ho difficoltà.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni in contrario così resterà stabilito. (*Così rimane stabilito*).

La seduta termina alle 18.45.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

1. Interrogazioni.

2. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Montauti per una tombola a beneficio degli Ospedali ed Ospizi di Lucca.